

'Gioiello' del Rinascimento

Prosegue il restauro del Salone Estense emerso nell'ala nord

GRAZIE all'accurato restauro scientifico in atto, sta tornando a nuova vita a Lugo il Salone estense rinascimentale nell'ala nord della Rocca. Il Salone, realizzato in pieno Rinascimento, è stato edificato dai Duchi D'Este nel periodo della loro permanenza a Lugo (1437-1598). La Rocca, sorta su un nucleo medievale, fu edificata nelle sue parti più significative tra il 1400 e il 1500 corrispondente appunto al periodo Estense, subendo poi modificazioni nei secoli successivi. In origine il salone era costituito da due sale, successivamente collegate mediante un arco in muratura ancora esistente; si è creato così uno spazio che ha una dimensione di circa 130 metri quadrati. Il rinvenimento del salone è stato possibile rimuovendo l'arellato (un graticcio) realizzato nell'800 e demolendo i sottostanti tramezzi

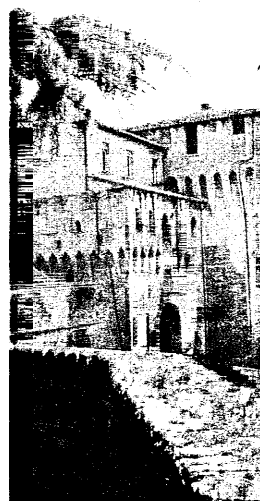
che individuavano fino a pochi anni fa gli ambienti del settore Economato del Comune. Il salone è coperto da un imponente soffitto ligneo costituito da travi portanti composte e, il perimetro di ogni trave portante è arricchito da una cornice di grandi dimensioni ad angolo; altre cornici di dimensioni inferiori riquadrano il sistema dei travetti e trasversalmente a questi ultimi sono inserite piccole cornici per conferire un aspetto simile al soffitto a cassettoni.

Inoltre in corrispondenza delle travi portanti il soffitto è impreziosito da tavolette di legno decorate raffiguranti stemmi della Signoria dei Duchi D'Este, nonché simboli delle 'imprese' di Borso d'Este rappresentate pure nella

Bibbia di Borso di cui l'originale è conservata all'Archivio di stato di Modena. Oltre al restauro scientifico sono in corso analisi per la datazione dei manufatti lignei tramite le metodologie scientifiche della dendrocronologia e del carbonio C14. Il cantiere per il recupero del Salone ha preso avvio qualche mese fa alla presenza del sindaco Raffaele Cortesi e dell'architetto Andrea Alberti della Soprintendenza ai beni Architettonici di Ravenna. L'avvio del

INTERVENTO Avviate analisi con il metodo del carbonio C14 per datare la struttura

cantiere è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa Di Risparmio di Ravenna. Il restauro, considerato nelle sue diverse fasi di lavoro nonché per i molteplici aspetti, può essere considerato un'opera esemplare nel recupero dei beni culturali.



Lugo, arriva la domenica dei mercati straordinari



**E l'antiquariato fa
capolino al Pavaglione**

inoltre, dopo la sosta estiva e settembrina dovuta alla Fiera biennale, il tradizionale Mercato dell'antiquariato, dell'artigianato artistico e del collezionismo. Per l'occasione, considerata l'importanza degli appuntamenti, sono molte le novità su fronte della viabilità e della circolazione stradale. Queste le principali. Dalle 5 alle 21, divieto di transito e divieto di sosta con rimozione coatta nelle seguenti piazze: piazza Trisi, piazza Cavour, piazza I Maggio (esclusa la parte rialzata), Foro Boario, piazza Baracca lato Nord. E' inoltre istituito un divieto di transito nelle seguenti vie: largo Relencini, via Della Libertà, via Mazzini (tratto compreso tra il vicolo Scalaberni e piazza Cavour), via Garibaldi (tratto compreso tra la via Codazzi e la piazza Trisi). Divieto di sosta con rimozione coatta è infine stabilito nelle seguenti piazze e vie: piazza Garibaldi dal civico 24 al civico 25; via Foro Boario dalla via Gramsci al vicolo Foro Boario.

Rinascita il Salone rinascimentale della Rocca Estense



Servizio a pagina XIV

Opere di sistemazione dell'opera edificata dai Duchi D'Este, testimonianza storica del passaggio della Signoria

Rocca, restauro del salone rinascimentale

Costruito tra il 1400 e il 1500, ha una dimensione di circa 130 metri quadrati

LUGO. Proseguono i lavori di restauro scientifico del Salone estense rinascimentale rinvenuto nell'ala nord della Rocca. Il Salone, opera realizzata nel pieno Rinascimento italiano, è stato edificato dai Duchi D'Este nel periodo della loro permanenza a Lugo 1437-1598. Sorta su un nucleo medievale, la Rocca fu edificata nelle sue parti più significative tra il 1400 e il 1500 corrispondente appunto al periodo estense, subendo poi più o meno significative modificazioni nei secoli successivi.

In origine il Salone era costituito da due sale, successivamente collegate mediante un arco in muratura tutt'ora esistente; lo spazio ottenuto,

così come oggi lo percepiamo, ha una dimensione complessiva di circa 130 metri quadrati. Il rinvenimento completo del salone è stato possibile rimuovendo l'arellato realizzato nell'800 all'interno del soffitto e demolendo i sottostanti tramezzi che individuavano fino a pochi anni fa gli ambienti dell'Economato comunale. Il salone è coperto da un imponente soffitto ligneo costituito da travi portanti. In corrispondenza di queste, il soffitto è impreziosito da tavolette di legno decorate raffiguranti stemmi della Signoria dei Duchi D'Este, nonché simboli delle cosiddette imprese di Borso d'Este.

Il restauro, considerato nelle sue diverse fasi di lavoro nonché per i

molteplici aspetti e problematiche dovute alle diverse tipologie d'intervento, può essere considerato un'opera esemplare nel settore del recupero dei beni culturali nonché una delle più importanti e significative testimonianze storiche del passaggio della Signoria estense nel territorio lughese. Il recupero di una delle parti più importanti della Rocca, per la committenza, l'epoca di realizzazione, le caratteristiche strutturali, architettoniche e per le aggettazioni artistico/decorative può essere considerato fra gli interventi di maggiore interesse nel campo della conservazione e valorizzazione del patrimonio storico culturale del territorio regionale.

LUGO

Boom di presenze per i Rombi di passione

LUGO. Una domenica di sole ha fatto da cornice alla giornata conclusiva di Rombi di Passione che ha registrato un grande successo di pubblico che ha "invaso" Lugo per assistere e partecipare agli eventi in programma. Scrosci di applausi in piazza Baracca, affollata per gli show di freestyle di Stefano Minguzzi che proprio a Lugo ha chiuso la sua decennale carriera: "Sono felice di avere chiuso la mia più che decennale carriera a Lugo, a due passi da casa - commenta Minguzzi - Soprattutto mi è piaciuto farlo di fronte a così tante persone che mi incitavano. Ora, a quasi 34 anni, è tempo di dedicarsi ad un lavoro "normale". Numero ed elettrizzato anche il pubblico presente alla XI edizione del Memorial Alfredo Melandri, che quest'anno, oltre a tanti altri vip, ha avuto un ospite d'eccezione: il campione di Formula Uno René Arnoux. "Rombi di Passione ha dimostrato ancora una volta la sua forza - sottolinea il presidente di Una Passione in Moto, Mario Cornacchia - Siamo riusciti a creare un palinsesto ricco e vario che è stato molto gradito. Abbiamo appena concluso l'edizione 2008 ma abbiamo già molte nuove idee per il prossimo anno".

Lugo: i commercianti della strada sono preoccupati

Corso Garibaldi chiuso a Natale

LUGO - Alla fine, da strada dall'asfalto ammassato, si trasformerà in un grande corso di accesso al centro di Lugo, con fogne tutte nuove, pavimentazione extra lusso e marciapiedi protetti, marcati in pietra di Luserna. Ma a vederla, la fine. I commercianti che ieri assistevano all'allestimento del cantiere in via Garibaldi, scuotevano la testa. Parecchi erano arrabbiati. Davvero, si chiedono, il Comune di Lugo non aveva alternative che dare il via all'imponente progetto di rifacimento della strada, ad autunno già bello che iniziato, con l'incognita cattivo tempo incombente? Non manca poi molto a Natale...

► A pagina 23

La genialata La Rocca apre il cantiere. Per rispettare gli accordi confida nella clemenza del tempo

L'autunno caldo di corso Garibaldi

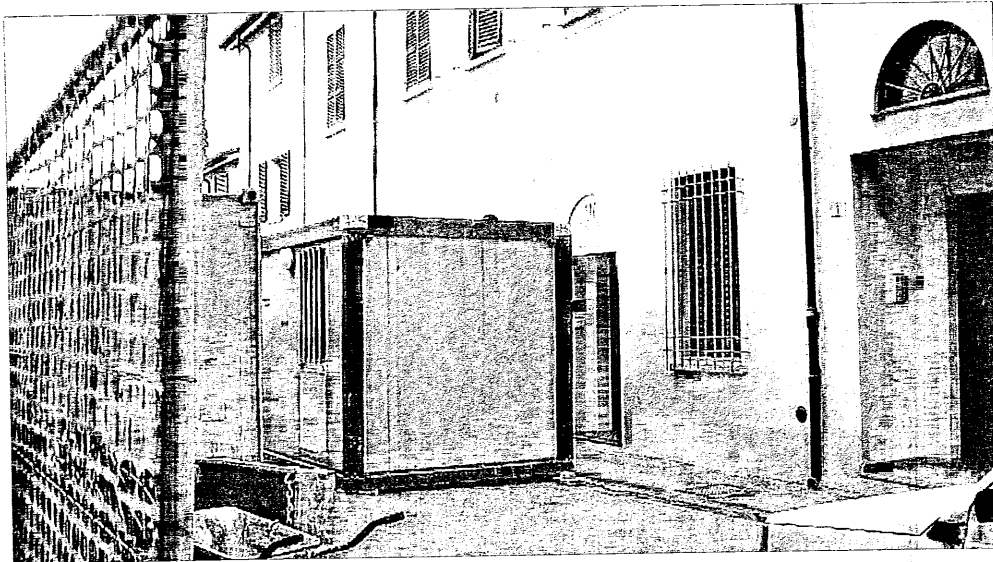
Commercianti preoccupati: rischiamo il blocco a Natale

Alla fine, da strada dall'asfalto ammassato, si trasformerà in un grande corso di accesso al centro di Lugo, con fogne tutte nuove, pavimentazione extra lusso e marciapiedi protetti, marcati in pietra di Luserna. Ma a vederla, la fine. I commercianti che ieri assistevano all'allestimento del cantiere in via Garibaldi, scuoteva-

no la testa. Parecchi erano arrabbiati. Davvero il Comune di Lugo non aveva alternative che dare il via all'imponente progetto di rifacimento della strada, ad autunno già bello che iniziato, con l'incognita cattivo tempo incombente? Lavori che, solo per il primo stralcio - da Porta Faenza all'incrocio con via Biancoli e via

Sassoli - si protrarranno per una sessantina di giorni. Non serve un matematico: gli operai, sempre che Giove pluvio non ci metta lo zampino, saranno impegnati fino a ridosso del Natale, con tutto il disagio per chi, alle strenne, ci pensa per un anno, per dare fiato ad un settore che non sembra passarcela troppo bene.

LUGO - Corso Garibaldi riacquisterà la dignità che gli è dovuta. Un asfalto nuovo e fonoassorbente (come raccontano le relazioni tecniche), un marciapiede evidenziato e protetto, lungo tutta la strada che va da Porta Faenza al Pavaglione, in pregiata pietra di Luserna. E ancora, sul lato sinistro, un camminamento non in filieve, di larghezza variabile, realizzato in porfido. Anche se verranno falciati via la bellezza di quindici posti auto, su un totale di 53, sulla carta il frutto del cantiere aperto a inizio settimana sembra promettere meraviglie, per un lavoro da 700mila euro, a carico della cassa comunali. Eppure, qualcosa non torna. Lunedì, il calendario segnava il 6 di ottobre. E' autunno pieno. Una stagione che non pare propriamente la più favorevole per dare il via a un lavoro complesso, che oltre alla rifinitura in superficie, prevede il totale rifacimento della rete idrica. Solo per il primo stralcio - dalla Porta all'incrocio con le vie Sassoli e Biancoli - si calcolano due mesi di intervento. Si finirà, esattamente a ridosso del Natale. La stagione degli acquisti, quella a cui i commercianti guardano con maggiore interesse. Ma anche chi non



Allestito il cantiere su corso Garibaldi. Container di servizio anche di fronte ai negozi

ha strenne da vendere, ha assistito con preoccupazione al via dei lavori. "Preoccupazioni assolutamente condivisibili - ammette Giancarlo Melandri, direttore di Confesercenti - Stiamo a vedere: l'assessora-

to ai Lavori pubblici ci ha assicurato che il primo lotto dei lavori sarà completato per dare lo sprint agli acquisti di fine anno con una strada tutta nuova. Sempre che il tempo tenga, ovviamente". E infatti, al-

l'Ufficio Urp, son meno ottimisti, dando notizia di una prossima chiusura del corso fino al 31 dicembre. Ovviamente compreso. Per poi riprendere, con il secondo stralcio - dall'incrocio con via

Biancoli e Sassoli fino al Pavaglione - dal 19 gennaio, per altri 75 giorni di lavoro. Insomma, un cantiere mobile, un intervento realizzato in momenti diversi per - dicono dalla Rocca - contenere i disagi.

Ma comunque sia, in pieno inverno. Ci scommettiamo: nelle prossime settimane la trasmissione Tv più seguita dalla giunta Cortesi sarà il meteo del colonnello Giuliaci. Vuoi mettere se quel malandrino dell'autunno facesse il suo mestiere, rovesciando secchiate d'acqua e quindi affogando le comunali promesse di osservare un'agenda "rispettosa" delle esigenze di commercianti e cittadini? Parecchi, in corso Garibaldi, si chiedono difatti se non fosse più ragionevole mettersi all'opera in estate, per offrire maggiori garanzie sul rispetto della tabella di marcia. "Seguiremo passo passo l'avanzamento dei lavori e segnaliamo a chi di dovere eventuali problemi. L'amministrazione ha fornito determinate garanzie, e vigileremo sul loro rispetto", si impegna Confesercenti. Impegno pienamente condiviso da Ascom. "Certo - aggiunge la direttrice, Gabriella Capelli - è singolare che ogni anno, in autunno, si ripropongano sempre gli stessi disagi. I lavori di riqualificazione del centro non possono che trovarci d'accordo. Ma forse, si potrebbe valutare se non esistano delle soluzioni alternative".